

## **L'educazione alla cittadinanza oggi**

Ramón López Facal (Universidad de Santiago de Compostela, España)  
ramon.facal@usc.es

### *1) Considerazioni generali sulla educazione alla cittadinanza*

L'educazione valoriale non può essere insegnata con una metodologia trasmissiva tradizionale. I valori non vanno insegnati, ma vanno sviluppati nella pratica. La conoscenza "dichiarativa" (quella che le persone dimostrano rispondendo a un questionario, a un colloquio o a un esame) non implica il fatto che quelle persone abbiano assimilato quei determinati valori. Solo la conoscenza dimostrata nella pratica ci fa sapere se le persone hanno sviluppato o meno la capacità di partecipare alla società con valori civili democratici.

### *2) L'educazione alla cittadinanza nel contesto spagnolo*

L'eliminazione della materia dell'educazione alla cittadinanza nella scuola della Spagna. Presenza come un tema trasversale in altre materie. Il suo sviluppo dipende dal coinvolgimento del personale e gli insegnanti.

### *3) Il lavoro della scuola sulla base di progetti*

I progetti rendono possibile lo sviluppo di competenze degli studenti a tutti i livelli di istruzione (dalla scuola materna all'università). E 'sempre una proposta interdisciplinare, anche se fatta da un singolo insegnante in una materia specifica. Un esempio, sono i materiali per lo studio del paesaggio, per studenti 12-14 anni nella regione galiziana: <http://proxectoterra.coag.es/paisaxe/>

### *4) L'ambiente (lo studio dell'ambiente locale) come quadro per lo sviluppo delle identità*

Il senso dell'universalità è nell'identificazione con il locale. Non è possibile identificarsi con i valori universali senza identificarsi con i valori dell'ambiente che ci circonda. Il locale è universale e l'universale si riflette nel locale. In educazione civica occorre prendere in considerazione le risorse economiche, sociali, valori civici, sia dei luoghi immediatamente vicini, sia di quelli lontani. Occorre utilizzare scale diverse.

### *5) Le emozioni e la conoscenza*

Importanza della formazione emotiva. Suscitare emozioni facilita l'apprendimento. Le emozioni facilitano interesse per l'apprendimento. Lo sviluppo delle competenze civiche poggia su due pilastri: coinvolgimento emotivo (empatia) e conoscenza razionale. La ragione (conoscenza) come guida per la partecipazione alla società.

### *6) L'istruzione e il patrimonio*

Le persone si identificano con il patrimonio, se si sviluppano i rapporti affettivi con esso. La dimensione fondamentale del patrimonio non sono beni materiali, ma il significato che questi hanno per le persone che si identificano con esso. La struttura si trova in una cornice spazio in un particolare paesaggio. I paesaggi sono percepiti attraverso le emozioni e la costruzione della conoscenza. Comprendere il paesaggio vicino, nel quale si trovano i diversi beni del patrimonio (materiali e

immateriale, visibile e invisibile) facilita i processi di identificazione con i valori civili.

### *7) Storia con Memoria*

La "memoria storica" ha dato risalto alle vittime di tutte le ingiustizie del passato: le vittime della colonizzazione, guerre, genocidi, dei "perdenti" di ogni momento contro quelli che hanno vinto. Riscattare questa memoria è un dovere morale di educazione alla cittadinanza. In ogni paesaggio è possibile identificare la memoria delle vittime. La memoria dei vinti, in Spagna, passa attraverso la salvaguardia dall'oblio delle vittime del franchismo e attraverso la conversione dei loro luoghi patrimoniali in memoria condivisa.

### *8) Un'esperienza di patrimonio e di educazione civica nella formazione degli insegnanti*

Gli allievi di magistero insegnano agli studenti più piccoli a "scoprire" la memoria delle vittime del franchismo, indagando sull'ambiente urbano. Elaborano un progetto per formare gli studenti della scuola primaria (da 6 a 11 anni). Alcuni lo mettono in pratica, durante il loro stage nelle scuole rurali.

### *9) Esperienze di educazione al patrimonio con bambini di scuola elementare*

Gli allievi di scuola elementare (8-9 anni) modificano la propria percezione del paesaggio vicino, dagli spazi domestici ai luoghi di consumo quotidiani, alla identificazione patrimoniale dei resti storici e dei luoghi di memoria delle vittime:

- Una spiaggia, dal consumo banale a un luogo di memoria solidale
- Una torre medievale, dal disprezzo/rifiuto per un ambiente deteriorato, alla identificazione dei figli attuali dei contadini con le lotte agrarie del secolo XV.
- Un luogo di memoria delle vittime della repressione franchista, diventa un riferimento patrimoniale nel paesaggio locale.

### *10) Considerazioni finali*

- Lavoro su progetti: coinvolgimento degli alunni
- Partire dall'ambiente vicino per relazionarlo con il globale (universale)
- Tener conto dell'educazione emotiva e della conoscenza razionale
- Educazione patrimoniale per la costruzione delle identità
- Historia con memoria: rendere visibili le vittime
- Alcune esperienze mostrano l'efficacia dei progetti di educazione civica che partono dal paesaggio e dal patrimonio.

## **Educación para la ciudadanía hoy**

Ramón López Facal (Universidad de Santiago de Compostela, España)  
ramon.facal@usc.es

### *1) Consideraciones generales sobre la educación para la ciudadanía*

La educación en valores no puede enseñarse con una metodología transmisiva tradicional. Los valores no se enseñan, se desarrollan en la práctica. Los «conocimientos» declarativos (lo que las personas responden a un cuestionario, a una entrevista o a un examen) no implica que los asuman. Sólo el conocimiento que se muestra en la práctica refleja si las personas han desarrollado o no la competencia de participar en la sociedad con valores cívicos democráticos.

### *2) La educación para la ciudadanía en el contexto español*

Eliminación de la asignatura de educación para la ciudadanía en la educación obligatoria. Presencia como tema transversal en otras materias. Su desarrollo depende de la implicación personal de los y las profesoras.

### *3) El trabajo escolar en base a proyectos*

Facilita el desarrollo de competencias de los estudiantes en cualquier nivel educativo (desde la educación infantil a la universitaria). Se trata siempre de una propuesta interdisciplinar, aunque la realice un único profesor en una materia específica. Ejemplo: materiales para el estudio de los paisajes para estudiantes de 12-14 años en la Región de Galicia: <http://proxectoterra.coag.es/paisaxe/>

### *4) El entorno (medio local) como marco para el desarrollo de las identidades*

La universalidad de la identificación local. No es posible identificarse con valores universales sin identificarse con ellos en el medio próximo. Lo local es universal y lo universal se refleja en lo local. En la educación ciudadana se deben contemplar los recursos patrimoniales, los problemas sociales, los valores cívicos, en el entorno próximo y en lugares distantes. Utilización de diferentes escalas.

### *5) Emociones y conocimientos*

Importancia de la educación emocional. Despertar emociones facilita el aprendizaje. Las emociones facilitan el interés por conocer. El desarrollo de competencias cívicas descansa sobre dos pilares: La implicación emocional (empatía) y el conocimiento racional. La razón (los conocimientos) como guía para la participación en la sociedad .

### *6) Educación patrimonial*

Las personas se identifican con el patrimonio si desarrollan relaciones emocionales con él. La dimensión fundamental del patrimonio no son los bienes materiales, sino el significado que tienen para las personas que se identifican con

él. El patrimonio está ubicado en un marco espacial, en un paisaje determinado. Los paisajes son construcciones percibidas a través de emociones y conocimientos. Comprender un paisaje próximo, en el que se sitúan diferentes bienes patrimoniales (materiales e inmateriales, visibles e invisibles) facilita los procesos de identificación con valores cívicos.

#### 7) *Historia con memoria*

La «memoria histórica» ha puesto da protagonismo a las víctimas de todas las injusticias del pasado: víctimas de la colonización, de las guerras, de los genocidios, de los “perdedores” de cualquier época frente a os poderosos... Rescatar esta memoria es un deber moral para la educación para la ciudadanía. En cualquier paisaje es posible identificar la memoria de víctimas. La memoria de los vencidos, en España, pasa por rescatar del olvido a las víctimas de franquismo y convertir los lugares de su memoria en patrimonio compartido.

#### 8) *Una experiencia de educación patrimonial y cívica en la formación de maestros*

Alumnos de magisterio “descubren” la memoria de las víctimas del franquismo, investigando el entorno urbano. Diseñan un proyecto para desarrollar con estudiantes de educación primaria (6 a 11 años de edad). Algunos lo aplican durante su estancia en prácticas en escuelas rurales.

#### 9) *Experiencias de educación patrimonial con escolares de educación primaria*

Escolares de 8-9 años de edad modifican su percepción del paisaje próximo, desde los espacios domésticos y referencias de consumo, a la identificación patrimonial de vestigios históricos y lugares de memoria de las víctimas:

- *Una playa*, desde el consumo banal a un lugar de memoria de la solidaridad
- *Una torre medieval*, desde el desprecio/rechazo por un entorno deteriorado a la identificación de los actuales hijos de campesinos con las luchas campesinas (del siglo XV).
- *Un lugar de memoria de víctimas* de la represión franquista asumido como referencia patrimonial en el paisaje local.

#### 10) *Consideraciones finales*

- Trabajo en base a proyectos: implicación del alumnado
- Partir del medio local y relacionarlo con lo global (universal)
- Tener en cuenta la educación emocional y los conocimientos racionales
- Educación patrimonial para la construcción de identidades
- Historia con memoria: hacer visibles a las víctimas.
- Algunas experiencias escolares muestran la eficacia de trabajar por proyectos la educación cívica a partir del paisaje y el patrimonio.